



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 - ☎ 06 47824327 - ☎ 06 47886945

<http://www.segretarientilocali.it>

e-mail: unscp@live.it

Lì 06.10.2012

ALLA REDAZIONE DI REPORT

RAI 3

report@rai.it

Costo dei Segretari Comunali e Provinciali: un po' di chiarezza.

Spett.le redazione di Report,

avendo appreso che nella puntata di domani 7 ottobre tratterete dei costi del Segretario, Vi chiediamo di poter essere sentiti e intervenire, e di tenere in debita considerazione la posizione che Vi illustriamo, poiché riteniamo che le notizie, in via di diffusione, possano essere gravemente fuorvianti rispetto alla realtà dei fatti, e poiché lo stipendio percepito dalla stragrande maggioranza delle colleghe e dei colleghi si attesta su valori sensibilmente più bassi (ridotte quasi alla metà).

In allegato alla presente Vi inviamo l'ultimo contratto collettivo dei Segretari. Nel pubblico impiego, l'unica fonte dei trattamenti economici è il contratto collettivo, e questo vale naturalmente anche per i segretari. Quindi per capire DAVVERO quanto DAVVERO costa in media un segretario, è lì che bisogna guardare.

E per capire se il trattamento economico previsto dal contratto dei Segretari è ragionevole o no, basta confrontarlo con quello degli altri dirigenti degli enti locali, quindi vi inviamo anche quello.

Per vostra comodità, riassumiamo qui di seguito i valori più significativi previsti dal contratto, e di fianco quelli previsti per gli altri dirigenti dal loro specifico contratto.

Segretari	Dirigenti
Stipendio tabellare Euro 39.979 cui si aggiunge la tredicesima, totale annuo 43.310	Stipendio tabellare Euro 43.310 già comprensivo di tredicesima
Retribuzione di posizione (tredicesima inclusa) Diversificata per dimensioni degli enti Fino a 3.000 abitanti Euro 7.332 Fino a 10.000 Euro 7.837 Fino a 65.000 Euro 15.584	Retribuzione di posizione (tredicesima inclusa) Per tutti gli enti valgono questi parametri: Minimo Euro 11.533 Massimo Euro 45.103

<p>Fino a 250.000 Euro 21.781 Superiori a 250.00 e Province Euro 33.143 Solo città metropolitane Euro 39.857 N.B I valori sopra descritti possono, solo in presenza di funzioni ulteriori oltre a quelle proprie del segretario, esse aumentati fino a un massimo del loro 50%</p>	<p>N.B. Con decisione motivata l'ente locale può attribuire un valore superiore anche al massimo</p>
--	---

Come si vede la retribuzione non solo è in linea, ma è in realtà perfino spesso inferiore a quella degli altri dirigenti, che il Segretario è per legge chiamato a sovrintendere e coordinare.

Da dove derivano allora alcune EFFETTIVE situazioni anomale e patologiche?

Piccoli Comuni

Nei piccoli enti, derivano dal fatto che i piccoli comuni si convenzionano per avere un unico segretario, cioè ad esempio 3 comuni hanno un unico segretario. Questo segretario prende 3 volte lo stipendio??? ASSOLUTAMENTE NO! Prende il 25% in più (chiamata indennità di convenzione) su tabellare e posizione. Quindi di fatto i 3 enti pagano un unico stipendio aumentato del 25% ma diviso 3, quindi ovviamente pagano molto di meno che se avessero ognuno da solo il proprio segretario. Nota bene, l'aumento è sempre del 25% a prescindere dal numero di comuni che si convenzionano per avere un solo segretario: 2, 3, 6, sempre solo il 25% in più, non è che aumenta o diminuisce in relazione al numero. Se un segretario aveva una convenzione di 3, e si aggiunge un 4° comune, la sua retribuzione non cambia di un euro.

Questo istituto va bene, è normale, fisiologico, ma in questi ultimi anni si è prestato ad abusi, perché invece che un numero ragionevole di enti, appunto 2, 3, magari 4, si sono convenzionati anche 7, 8 o più piccoli comuni, i quali quindi pagano ognuno una quota irrisoria. Ma se per il Segretario c'è sempre solo il 25% di aumento, com'è che si verificano questi stipendi sproporzionati? Perché per indurre un Segretario ad accettare simili convenzioni onestamente assurde, ciascun piccolo comune concede qualche aumento aggiuntivo, teoricamente corretto secondo specifiche previsioni aggiuntive (qualche volta meno corretto), e di fatto i singoli comuni spendono poco e niente, ma il segretario finisce per guadagnare invece cifre molto elevate.

Grandi comuni e province

Nei grandi comuni e nelle province invece talvolta il trattamento risulta eccessivo perché ci si avvale di un istituto che si aggiunge a quelli previsti e regolati dal contratto collettivo, e cioè l'indennità di direttore generale. Questa indennità è TOTALMENTE DISCREZIONALE, viene cioè quantificata liberamente tra capo dell'amministrazione e Segretario, nel caso in cui a questo siano conferiti, oltre ai tradizionali compiti di sovrintendenza e coordinamento, anche ulteriori, manageriali e più forti compiti di direzione complessiva. Da dove nasce questa possibilità? Dal fatto che nel 1997 venne introdotta la possibilità per Sindaco o Presidente di provincia di nominare, in aggiunta al Segretario, un Direttore Generale (cd city manager), liberamente senza concorso, senza requisiti, senza nemmeno l'obbligo di laurea, con un contratto totalmente privatistico e una retribuzione totalmente discrezionale. Accanto alla possibilità di nominare questo city manager non Segretario, venne introdotta la possibilità di affidare allo stesso Segretario le funzioni di city manager, che allora si aggiungono a quelle proprie di Segretario. In tal caso si conferisce

appunto una indennità aggiuntiva discrezionale. La cosa in realtà giusta (se si danno funzioni ulteriori, è giusto retribuirle), e inoltre:

- Un Segretario ha vinto un concorso e fa il dirigente pubblico per professione e quindi offre garanzie di capacità, mentre il city manager può essere nominato senza concorso e senza alcuna verifica di effettiva professionalità;
- il costo per l'ente è comunque sempre minore affidando l'incarico al Segretario che non affidandolo ad un soggetto esterno (pagare un'unica figura invece che due ovviamente costa meno!).

Gli eccessi però ci sono, perché la nomina del city manager, completamente priva di requisiti e parametri, ha creato una sorta di mercato totalmente privo di regole, che ha finito per comprendere anche i Segretari, che a loro volta hanno talvolta ottenuto indennità superiori alla ragionevolezza.

Ora questi eccessi stanno cessando, perché la figura del city manager (e anche la possibilità del relativo incarico ai Segretari) è stata limitata a province e comuni sopra i 100.000 abitanti. **Per noi non basta: eliminiamola dappertutto, e diamo per legge sempre tutte le funzioni ai Segretari, e stabiliamo il trattamento non più con indennità discrezionali, ma nel contratto collettivo!**

COSA DICE L'UNIONE

L'Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali condanna da molti anni queste situazioni, ma evidenzia che esse dipendono da un sistema selvaggio che, mediante lo spoil system, ha tenuto i Segretari in una situazione di incertezza sul proprio futuro e sulla stabilità professionale, quasi come se si fosse su un mercato privato.

Ricordiamo che il Segretario è l'unica figura di dirigente pubblico, vincitore di un regolare (e difficile) concorso nazionale, che è completamente soggetto allo spoil system, cioè al fatto che un Sindaco o Presidente di provincia appena eletto possono liberamente nominarne un altro, lasciando il Segretario che c'era prima privo di incarico, a doversi cercare un altro comune o provincia. Quando questo succede, il Segretario talvolta "migra" di centinaia di chilometri, cambia provincia, talvolta regione. Gli altri dirigenti pubblici, se gli si cambia l'incarico, al massimo cambiano ufficio, cambia a che piano dello stesso palazzo lavorano, ai Segretari cambia il comune, la città dove ogni giorno devono andare a lavorare!

L'Unione dei Segretari da anni chiede un **NORMALE CONTRATTO DIRIGENZIALE** (basta guardare la prima dichiarazione a verbale del contratto che vi abbiamo inviato, dichiarazione chiesta e ottenuta dall'Unione e firmata anche dall'ARAN), chiede **che lo spoil system sia regolato** in modo da garantire che sia il merito professionale a contare e null'altro, che il Segretario abbia **tutti i compiti direzione già compresi nel trattamento del contratto**.

Questo chiediamo da anni, e lo chiediamo ancora una volta pubblicamente attraverso Report. E' un sistema totalmente discrezionale, quasi selvaggio, e che espone persone che hanno vinto un concorso pubblico a una totale incertezza, a creare i casi patologici.

Quindi chiediamo rispetto per una figura che oltre al danno di uno spoil system non regolato, non sempre fondato sul merito professionale e comunque totalmente discrezionale, oltre al danno di essere stata talvolta scavalcata da city manager assunti senza concorso e pagati quanto decide il capo dell'amministrazione, deve pure subire la beffa di essere oggi additata a costo eccessivo per la pubblica amministrazione.

Confidiamo che la redazione di Report voglia menzionare questa nostra nota e contattarci, dimostrando ancora una volta che Report è un vero programma di approfondimento, alla ricerca non di mero sensazionalismo, ma della verità. Comprendiamo che questa nota è lunga, ma nasce con l'intento di far comprendere bene come stanno le cose. A Voi il compito di sintetizzarla, cogliendone il senso.

Il Segretario Nazionale

Dott. Alfredo Ricciardi

Nota

Cos'è l'Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali

L'Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali è la maggiore organizzazione sindacale dei Segretari.

Vedendo il Contratto che vi abbiamo inviato noterete che l'Unione risulta ammessa con riserva. Perché? Perché l'Aran aveva preteso di calcolare la rappresentatività dei sindacati non sui 3.500 Segretari, ma su... 500.000 dipendenti degli enti locali!! Praticamente neppure se tutti i 3.500 avessero la tessera dell'Unione saremmo stati ammessi. Motivo? L'Aran riteneva di assimilare i Segretari ai dipendenti (non ai dirigenti!!), senza tener conto che i Segretari sono una categoria autonoma, con un autonomo contratto, e che semmai sono assimilabili ai dirigenti, non certo ai dipendenti! Ma si poteva mai immaginare che il Segretario, chiamato per legge a sovrintendere ai "dirigenti", sia un "dipendente", cioè che abbia una qualifica inferiore a quelli cui deve sovrintendere? Ovviamente no, eppure abbiamo subito anche questo. L'Unione ha fatto ricorso, e lo ha vinto, e l'Aran ha dovuto riammettere l'Unione. Siamo dovuti andare davanti a un giudice per una cosa simile... Forse Report potrebbe chiedersi se non sia proprio questo genere di assurdità a spiegare tante cose...

E Report potrebbe anche interessarsi della situazione di più di 100 vincitori dell'ultimo concorso da Segretario, la cui formazione è costata milioni di euro alla pubblica amministrazione, e che a quasi 2 anni dall'iscrizione all'Albo dei Segretari ancora faticano a trovare i Comuni. Problemi di costo? Poca chiarezza sul ruolo dei Segretari nei piccoli Comuni? Può darsi. Eppure i Segretari sono i più preparati, quelli che hanno vinto il concorso più difficile, più prestigioso.. ci si aspetta che un Sindaco non veda l'ora di avere un valido Segretario.. E allora, forse che nei Comuni, tutto sommato, si ha anche un po' paura di avere uno che faccia rispettare le regole?

Così, tanto per finire con una domanda.